

no i primi caldi: gli alberi veramente non morivano, ma venivano talmente stentate e piccole le lor produzioni, che fui costretto a sbarbarla. Nei freschi terreni ed esposti al Nord, le foglie lungamente sussistono sugli alberi, i quali molte legne producono. Osservasi parimente, che quando le foglie di qualsivoglia pianta vengono attaccate dalla ruggine, tutta la pianta allora cade in uno stato di languore, fin tanto che riproduca nuove foglie.

Ecco un'altra osservazione, la quale prova la grande utilità delle foglie. Finchè gli alberi germogliano, finchè abbondano di fugo, non giungono le frutta ad una perfetta maturità. Se poi vogliasi sollecitar la detta maturità, si toglie agli alberi una porzione delle fronde. Ciò non suol farsi ordinariamente se non coll'idea di esporre i frutti all'azione del sole; ma infatti rallentasi il moto del fugo, lochè, come ho detto, contribuisce a far maturare le frutta. Ho per altro fatta pruova, che togliendo una troppa quantità di foglie, e prima che i frutti arrivati sieno alla loro grossezza, allora invece d'ingrossarsi s'invizziscono, e sempre mediocre è la loro quantità. Ciò non rechi maraviglia; poichè per convincersi, che lo sfrondamento rallenta il moto del fugo, basta il levar le foglie ad un'albero giovane che sia in pieno fugo, e la di cui scorza agevolmente si stacchi dal legno: vedrassi dopo due giorni, che la scorza sarà così fortemente attaccata al legno, quanto esser lo può nell'inverno.

Siccome ho voluto anche più assicurarmi, se le foglie influiscono sulla formazione, e la maturazione dei frutti, ho tagliate tutte le foglie di molti capi di vite; allorchè l'agresto cominciava a voltare; i granelli invece di maturare appassivano, e riuscirono molto inferiori in bontà a quelli dei vicini ceppi lasciati guarniti di tutte le loro foglie; ed ho ancora osservato, che sopra di questi ultimi le uve del mezzo del ceppo, che stavano interamente al coperto del sole, erano più mature di quelle degli sfrondati ceppi (*). Se si aggiunga a questa esperienza, che le uve quasi più niente maturano sulle viti che naturalmente si spogliano in Autunno, mi si accorderà volentieri che le foglie molto contribuiscono alla perfetta formazione dei frutti. Potreb-

(*) Quando feci questa esperienza non mi sovvenni, ch'ell'era stata già fatta da M. Parent. Le mie osservazioni sono state le medesime delle sue, riferite già nelle Memorie dell'Accademia Reale delle Scienze.